

Ufficio Operativo di Mantova

Fiume Chiese

Opere Idrauliche di 3^a Categoria (R.D. 3/12/1908 n° 854) (R.D. 26/06/1934 n. 1653)

BS-E-89-M - Lavori di manutenzione straordinaria lungo il fiume Chiese nei comuni di Montichiari e altri (Provincia di Brescia)

PERIZIA

ELABORATO:

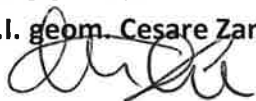
RELAZIONE

ALLEGATO:

1

PROGETTISTA

I.I. geom. Cesare Zane




RESPONSABILE SICUREZZA

geom. Alessandro Mazza

TECNICO COLLABORATORE

I.I. rag. Claudio Brangi



**RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
(Ing. Marcello Moretti)



Perizia n° 5491

Data 10 APR 2024

Prot. n°

Aggiornamenti

**Opere idrauliche di 3^a Categoria - Fiume Chiese -
(R.D 3/12/1908 n. 854)**

==,==,==,==,==,

**BS-E-89-PI - Lavori di manutenzione straordinaria lungo il fiume Chiese nei comuni di Montichiari e altri
(Provincia di Brescia).**

RELAZIONE

Nel quadro della sistemazione e normalizzazione dell'assetto idraulico del fiume Chiese tra Idro (BS) fino ad Acquanegra sul Chiese (BS) con relative opere classificate di 3^a Categoria, da Ponte Nove in Bedizzole (BS) fino ad Acquanegra sul Chiese in cui le arginature si intestano in altre arginature classificate di II^a categoria del tratto rigurgitato del fiume Chiese per la sua confluenza in Oglio in base alla Legge 5/7/1882 n.876., l'Ufficio Operativo del Magistrato per il Po ed ora A.I.PO, ha , negli ultimi anni, realizzato numerosi interventi inseriti in progetti di sistemazione generale dell'asta fluviale che hanno dato garanzia di idoneità sia per il loro posizionamento che per la tipologia delle strutture adottate.

La scelta delle località di intervento era stata dettata da necessità improrogabili per la salvaguardia di infrastrutture di rilevante interesse pubblico e per la protezione di centri abitati, di cascinali sparsi nonché di impianti produttivi sui quali incombeva il pericolo di distruzione da parte delle acque del fiume. Dette opere, peraltro, dovevano costituire la base indispensabile alla definitiva sistemazione dell'alveo del Fiume Chiese nel tratto in parola, onde fissare, entro precisi limiti, ogni intervento successivo sia di competenza dell'Amministrazione Idraulica dello Stato, sia di eventuali iniziative private.

Nel tratto di Fiume compreso tra il comune di Montichiari e il comune di Villanuova sul Clisi l'alveo del fiume Chiese ed il suo regime idraulico non avevano costituito motivo di eccessiva preoccupazione, sino a quando, le reiterate piene e morbide degli ultimi periodi, soprattutto gli eventi di piena di luglio e novembre del 2023, nel mentre hanno dimostrato la funzionalità dei lavori fin ora eseguiti, hanno nel contempo messo in risalto una erosione spondale nel territorio comunale di Montichiari che se non ripresa, rischia di compromettere sia le opere di difesa rimanenti realizzate in precedenza dall'allora "Magistrato Po" che la viabilità della limitrofa strada vicinale nonché la presenza di depositi, posizionati all'interno della sezione d'alveo, che per la loro conformazione stanno alterando il regolare deflusso del corso d'acqua e causando, in parte, l'ostruzione della sezione di deflusso con conseguenti problemi a monte dei punti

interessati dai fenomeni

La situazione è stata tenuta sotto controllo costante, e le situazioni che nel contempo si sono ulteriormente aggravate rendono quindi necessario intervenire con opere di presidio spondale per la stabilizzazione della scarpata in fase di erosione, e con opere di svaso e risezionamento per il ripristino dell'originaria sezione di deflusso al fine di ripristinare la sicurezza idraulica.

La presente perizia prevede quindi, come già attuato in altre situazioni simili, la realizzazione di quattro interventi distinti che prevedono il ripristino della erosione mediante la ricostruzione funzionale del paramento spondale nel territorio di Montichiari e la rimozione della vegetazione e dei sottostanti depositi alluvionali nei territori di Calcinato, Calvagese della Riviera e Villanuova sul Clisi-Gavardo nei pressi dell'immissione del torrente Vrenda.

Dall'analisi effettuata si desume che l'ammontare della perizia computata al minimo intervento, risulta di 250.000,00 €, ovvero 195.927,74 €. per lavori comprensivi di 79.198,67 per manodopera, di 2.439,92 € per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso) oltre a somme a disposizione per 51.632,34 €, di cui 43.640,89 €. per IVA, 322,12 €. per lavori in economia, 250,00 €. per ANAC, 3.967,35 €. per incentivi e 3.451,98 €. per incarico coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Mantova, lì

IL PROGETTISTA
(geom. Cesare Zane)

